



EU-ITALY ENERGY DAYS 2026

**“Nuove azioni per garantire e rafforzare la nostra
transizione energetica”**

Si è conclusa la 3^a edizione del simposio internazionale organizzato dal Politecnico di Torino e dedicato al confronto tra dimensione europea e nazionale sui temi dell'energia

Annunciata Teresa Ribera, Vice Presidente esecutiva della Commissione Europea e Commissaria Europea per la Concorrenza, come **vincitrice del PolITO Foresight and Innovation International Award 2026**

Torino, 30 gennaio 2026

Gli Energy Days, organizzati dal **Politecnico di Torino** in collaborazione con il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** e con il supporto del **Ministero dell'Università e della Ricerca** e della **Commissione Europea**, hanno rappresentato anche per questa terza edizione uno stimolante banco di confronto sui temi dell'energia, volgendo lo sguardo da un lato alla situazione europea e dall'altro alla realtà italiana.

Alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin** e del Vicepresidente Commissione ITRE del Parlamento Europeo **Giorgio Gori**, e con l'intervento video **Raffaele Fitto**, Commissione Europea, Vicepresidente esecutivo per la Coesione e le Riforme, si sono discusse le tematiche principali del comparto energetico internazionale. Nel corso di quest'anno, la Commissione europea presenterà il **Pacchetto Energia e Clima 2040**, che definirà nuovi obiettivi di decarbonizzazione, priorità strategiche per le infrastrutture e percorsi verso competitività e resilienza. Nel prossimo decennio l'UE dovrà quindi contemporaneamente garantire forniture diversificate, accelerare l'innovazione nelle tecnologie pulite e sbloccare la flessibilità dal lato della domanda per affrontare le sfide individuate dal rapporto Draghi, riprese anche dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA). **Quale il futuro dell'energia in Italia?**

“La transizione energetica e il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione impongono l'esigenza di coniugare crescita delle fonti rinnovabili, mercati concorrenziali ed efficienti, sviluppo infrastrutturale e sicurezza energetica in un contesto geopolitico incerto. L'Italia e il MASE sono impegnati a raggiungere gli obiettivi assunti in ambito Unione Europea e nei consessi internazionali, perché la transizione è sì un impegno gravoso, ma è anche una grande opportunità di rilancio per la nostra economia e manifattura, ed è soprattutto un dovere morale che abbiamo nei confronti delle nuove generazioni. La collaborazione tra il MASE e il Politecnico di Torino continuerà a

promuovere soluzioni tecnologiche innovative, contribuendo in maniera concreta al rafforzamento della sicurezza, del monitoraggio ambientale, dell'efficienza e della transizione verde del settore energetico", dichiara **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Un punto centrale di discussione è stato quello relativo alla **formazione di nuove competenze**, necessarie per aggiornarsi e rispondere tempestivamente alle richieste del mercato del lavoro. Il ruolo giocato dagli atenei, con l'alta formazione e il trasferimento delle competenze tecnologiche, è qui fondamentale.

"Gli Energy Days sono diventati un appuntamento strutturale e parte della tradizione del Politecnico di Torino. Quando abbiamo iniziato a immaginare questa iniziativa, l'obiettivo era creare uno spazio stabile di dibattito, capace di far dialogare in modo aperto università, istituzioni, industria e società. In una prima fase il confronto si sviluppa in modo approfondito e riservato tra addetti ai lavori, per poi aprirsi ai decisori politici e agli stakeholder. In una società sempre più guidata dalla tecnologia, un ateneo tecnico ha anche il compito di facilitare il dialogo tra innovazione, regole e competenze, contribuendo alla definizione delle politiche pubbliche. Coinvolgere anche gli studenti in questo processo è per noi essenziale, perché comprendere come nascono le politiche è parte integrante della formazione delle nuove generazioni", commenta il **rettore del Politecnico di Torino Stefano Corgnati**.

Durante l'incontro è stato anche assegnato il **premio PoliTO Foresight and Innovation International Award a Teresa Ribera**, Vice Presidente esecutiva della Commissione Europea e Commissaria Europea per la Concorrenza, che lo ritirerà nei prossimi mesi. Istituito per celebrare le competenze nell'affrontare la sfida collettiva di innovare e rinnovare, con una prospettiva a medio-lungo termine a livello nazionale e internazionale – il vincitore **PoliTO Foresight and Innovation International Award** è stato selezionato da un team di scienziati internazionali (Energy & Climate High Level Group) nominati dal rettore. **Nel 2025 il riconoscimento, alla sua prima edizione, era andato a Mario Draghi.**

"Abbiamo dedicato il nostro simposio alle "Nuove azioni per garantire e rafforzare la nostra transizione energetica" proprio per sottolineare l'urgenza di trovare una via concreta ed efficace per l'implementazione di una transizione energetica complessa ma anche ricca di opportunità, di stimoli a cambiamenti strutturali, comportamentali e culturali che ci auguriamo possa garantire un futuro sostenibile e competitivo alla nostra società", illustra **Giovanni Federigo De Santi**, Presidente del Simposio, Politecnico di Torino.

L'Europa si trova ad affrontare due grandi priorità: **l'energia e l'innovazione**.

Rispetto alla prima, l'Europa deve infatti garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e ricostruire la competitività dell'industria e dell'economia. Tuttavia, per riuscirci pienamente, deve anche avere successo nelle altre due priorità, dimostrando quanto esse siano interconnesse. La seconda **priorità è invece l'innovazione**. L'Europa dispone di risorse energetiche tradizionali limitate ed è sfidata dagli USA nella digitalizzazione dell'economia e della società. Deve quindi spingere l'innovazione ovunque: nelle tecnologie pulite (per la produzione, il consumo e le infrastrutture), nella digitalizzazione dell'industria, nella creazione delle infrastrutture hardware e software di base dell'Unione (IA, e-commerce, social media responsabili, cloud europeo, satelliti, ecc.). Per riuscirci, però, deve implementare la manifattura sia delle apparecchiature sia dei componenti chiave.

In questa fase di grandi sfide **l'Italia dispone di risorse straordinarie e ha responsabilità significative**: oltre a garantire la sicurezza energetica e guidare l'innovazione tecnologica, è necessario anche ricostruire catene di approvvigionamento resilienti e migliorare le competenze della forza lavoro.

Gli **EU-Italy Energy Days 2026** hanno aperto alla discussione basandosi su tre pilastri tematici – l'innovazione tecnologica energetica in linea con il Pacchetto Energia 2040, l'operatività dei nuovi ecosistemi emergenti e il rafforzamento mirato delle capacità – per arrivare a proporre una roadmap verso la prossima **“rinascita” europea dell'energia e della competitività**.